

# SABATO 11 MAGGIO

VI settimana di Pasqua - II settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

### Inno (BOSE)

*Irrompe la luce del giorno,  
disperde le ombre del cielo,  
il Cristo risorto da morte  
è luce per tutti i salvati.*

*È lui che raccoglie la chiesa  
e invita alla lode i credenti,  
cantiamo l'amore del Padre  
che a noi si rivela nel Figlio.*

*Insieme facciamo memoria  
del Cristo che è morto ed è vivo,  
viviamo il mistero pasquale  
che compie la nostra salvezza.*

*Al Padre sorgente di vita,  
a Cristo che è luce del mondo,  
al Soffio che tutto rinnova,  
è gloria nei secoli eterni.*

### Salmo CF. SAL 144 (145)

Fedele è il Signore  
in tutte le sue parole  
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore sostiene  
quelli che vacillano  
e rialza chiunque è caduto.

Gli occhi di tutti a te  
sono rivolti in attesa  
e tu dai loro il cibo  
a tempo opportuno.

Tu apri la tua mano  
e sazi il desiderio di ogni vivente.

Giusto è il Signore  
in tutte le sue vie  
e buono in tutte le sue opere.

Canti la mia bocca  
la lode del Signore  
e benedica ogni vivente

il suo santo nome,  
in eterno  
e per sempre.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Il Padre stesso [...] vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio» (Gv 16,27).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Signore, abbi misericordia di noi!**

- Cristo risorto, pienezza di Dio e realtà di ogni cosa, dirigi i nostri pensieri verso le cose dell'alto.
- In te sono nascosti tutti i tesori della sapienza: fa' che giungiamo alla piena conoscenza del mistero di Dio.
- Ci hai perdonati mentre eravamo ancora peccatori: fa' che poniamo la carità al di sopra di tutto.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO CF. 1PT 2,9

Voi, popolo che Dio si è acquistato,  
proclamate le sue opere meravigliose:  
dalle tenebre vi ha chiamati alla sua ammirabile luce. Alleluia.

### COLLETTA

O Signore, disponi sempre al bene i nostri cuori, perché, nel continuo desiderio di elevarci a te, possiamo vivere pienamente il mistero pasquale. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA AT 18,23-28

Dagli Atti degli Apostoli

<sup>23</sup>Trascorso ad Antiòchia un po' di tempo, Paolo partì: percorreva di seguito la regione della Galàzia e la Frìgia, confermando tutti i discepoli.

<sup>24</sup>Arrivò a Èfeso un Giudeo, di nome Apollo, nativo di Alessandria, uomo colto, esperto nelle Scritture. <sup>25</sup>Questi era stato istruito nella via del Signore e, con animo ispirato, parlava e insegnava con accuratezza ciò che si riferiva a Gesù, sebbene conoscesse soltanto il battesimo di Giovanni. <sup>26</sup>Egli cominciò a parlare con franchezza nella sinagoga. Priscilla

e Aquila lo ascoltarono, poi lo presero con sé e gli esposero con maggiore accuratezza la via di Dio. <sup>27</sup>Poiché egli desiderava passare in Acàia, i fratelli lo incoraggiarono e scrissero ai discepoli di fargli buona accoglienza. Giunto là, fu molto utile a quelli che, per opera della grazia, erano divenuti credenti. <sup>28</sup>Confutava infatti vigorosamente i Giudei, dimostrando pubblicamente attraverso le Scritture che Gesù è il Cristo. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

46 (47)

**Rit. Dio è re di tutta la terra.**

***oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.***

<sup>2</sup>Popoli tutti, battete le mani!  
Acclamate Dio con grida di gioia,  
<sup>3</sup>perché terribile è il Signore, l'Altissimo,  
grande re su tutta la terra. **Rit.**

<sup>8</sup>Perché Dio è re di tutta la terra,  
cantate inni con arte.  
<sup>9</sup>Dio regna sulle genti,  
Dio siede sul suo trono santo. **Rit.**

<sup>10</sup>I capi dei popoli si sono raccolti  
come popolo del Dio di Abramo.  
Sì, a Dio appartengono i poteri della terra:  
egli è eccelso. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

CF. Gv 16,28

Alleluia, alleluia.

Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo;  
ora lascio il mondo e vado al Padre.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**

Gv 16,23B-28

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: <sup>23</sup>«In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. <sup>24</sup>Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.

<sup>25</sup>Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l'ora in cui non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre. <sup>26</sup>In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi: <sup>27</sup>il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio.

<sup>28</sup>Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo e, accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 336-337

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Gv 17,24

Padre, quelli che mi hai dato  
siano anch'essi con me dove sono io,  
perché contemplino la gloria che mi hai dato. Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale della Pasqua, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Chiedere nel nome di Gesù**

L'arrivo di Paolo a Efeso, da dove riparte subito per Gerusalemme, fornisce a Luca l'occasione di diffondersi un poco su un personaggio che rimane enigmatico: Apollo. Era un ebreo colto

di Alessandria, competente nelle Scritture, ma conosceva solo il battesimo di Giovanni (cf. At 18,24-25). Non è chiaro dal testo se Apollo fosse già divenuto cristiano ad Alessandria, o se insegnasse ciò che si riferiva a Gesù solo in base alla testimonianza del Battista. È possibile che Apollo avesse aderito alla via del Signore a Efeso, dove Paolo incontrerà dei discepoli che conoscevano solo il battesimo di Giovanni e non quello di Spirito Santo (cf. At 19,1-4). Ma è più probabile che questo Apollo abbia abbracciato un cristianesimo incompleto ad Alessandria, senza ricevervi il battesimo cristiano, e per questo motivo Priscilla e Aquila (cf. At 18,2.18-21) si adoperano per esporgli la via di Dio con maggiore accuratezza, al punto che diventerà un missionario di grande persuasione in Acaia (cioè, a Corinto). Questo testo degli Atti ci mostra la grande diversità esistente nel cristianesimo nascente, anche se tutte queste forme marginali vengono ricondotte alla corrente principale, che è sotto la guida dello Spirito e che per l'autore è rappresentata dal cristianesimo di Paolo.

La pericope evangelica contrappone ciò che è detto «in modo velato» (cioè, in figure, *paroimíais*) al parlare «apertamente», con *parrhesía* (cf. Gv 16,25). Ciò che Gesù ha detto in un linguaggio enigmatico diverrà in seguito più chiaro proprio grazie al dono dello Spirito. Al parlare apertamente di Gesù, corrisponde il chiedere senza timore, con franchezza e fiducia, da parte dei discepoli. La loro preghiera sarà ascoltata dal Padre, che li ama, così come loro amano Gesù e credono in lui. Ma anche la loro

fede e il loro amore sono doni divini: i discepoli credono che Gesù viene dal Padre, anzi, che «è uscito» dal seno del Padre per venire nel mondo e ora ritorna in Dio. Anche i cristiani ora possono avere con Dio l'audacia di una preghiera che chiede l'inaudito, che spera l'insperato. Anche nei vangeli sinottici Gesù aveva invitato i suoi a chiedere perché sarà loro dato, a cercare perché troveranno, a bussare perché troveranno porte aperte (cf. Lc 11,9-10). Matteo insisterà sul fiducioso abbandono a un Padre buono, che comunque vadano le cose provvederà al nostro bene: «Il padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielo chiediate» (Mt 6,8).

Chiedere allora qualsiasi cosa? Sì, ma chiedere soprattutto la cosa più importante: lo Spirito Santo. Dio, che non è cattivo come gli uomini, donerà con larghezza ciò che è suo, come un Padre amante che desidera la vita dei suoi figli: lo Spirito Santo, la sua stessa vita divina, la forza di superare ogni avversità. È il dono buono per eccellenza, il dono che viene dal cielo, quella potenza che i discepoli non conoscono ancora ma che riceveranno dopo la risurrezione del Signore, nella Pentecoste.

*Signore Gesù, ti chiediamo lo Spirito Santo nella certezza dell'esaudimento: conosceremo la pace e non ci lasceremo turbare; allora la nostra preghiera sarà intercessione costante, che accompagna il gemito di ogni creatura.*



## **Calendario ecumenico**

### **Cattolici**

Santi abati di Cluny (X-XII sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Cirillo (869) e Metodio (885), uguali agli apostoli e illuminatori degli slavi;  
Mocio di Bisanzio, ieromartire (295); Dedicazione della città di Costantinopoli  
alla santissima Madre di Dio (330).

### **Copti ed etiopici**

Giasone, uno dei 70 discepoli (I sec.).

### **Luterani**

Johann Arndt, testimone della fede in Bassa Sassonia.